

# Con César Brie nella base di Quirra

## Una pièce contro l'inquinamento militare

«Da una parte la grottesca omertà di chi ha guidato per anni il poligono di Quirra, un luogo dove per cinquantamila euro l'ora si è sperimentato ogni tipo di arma, dall'altro le morti per cancro e leucemia dei pastori della zona, i bambini e gli animali nati malformati». Il regista argentino César Brie propone il suo nuovo lavoro, «L'avvoltoio» di Anna Rita Signore, una sorta di Spon River dell'inquinamento militare, al centro il poligono più grande d'Europa e la sindrome di Quirra, l'inchiesta dell'ex procuratore Domenico Fiordalisi, oggi consigliere in Cassazione a Roma. Una pièce che porta alla luce l'amara cronaca del nostro tempo. «In Sardegna c'è il 60% delle basi militari italiane, il poligono di Quirra è qui», dice il regista, «un luogo dove oltre a testare le armi più micidiali, si sono smaltiti tonnellate di rottami bellici, una specie di discarica di guerra ad alto rischio contaminazione, in questa terra si

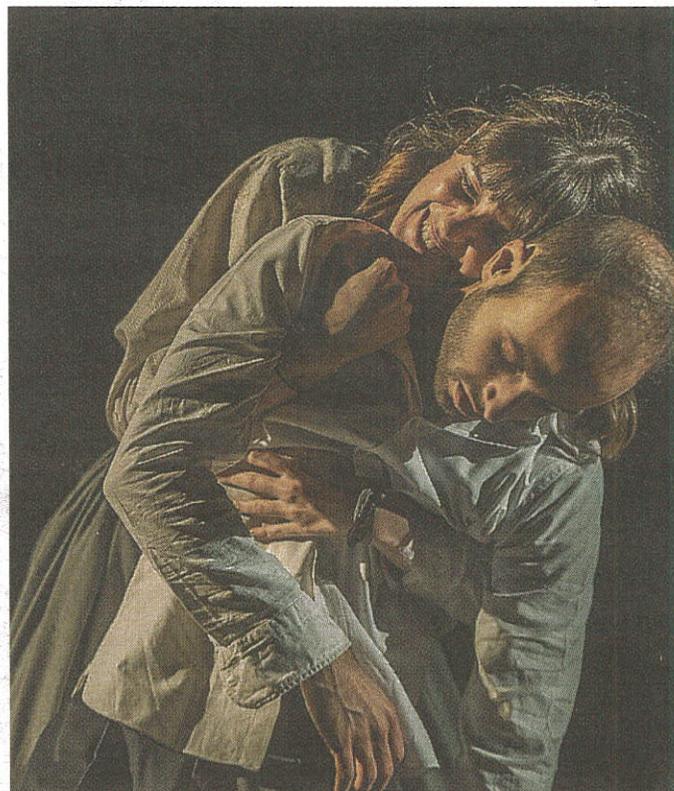
### In pillole

● Il regista César Brie porta alla luce il caso del poligono di Quirra con la pièce «L'avvoltoio» di Anna Rita Signore

● Da stasera (ore 21) al 21 gennaio a Campo Teatrale, via Cambiasi 10, ingresso 20 euro, stasera 30 euro. 19 gennaio spettacolo + cena 20 euro

sono trovate elevate tracce di torio, metallo ancor più pericoloso dell'uranio. Questa tragedia è il risultato degli accordi avvenuti tra militari italiani ed eserciti stranieri, e perfino aziende private».

Lo spettacolo, prodotto da Sardegna Teatro, ha uno scopo preciso, informare e far reagire emotivamente il pubblico, «in tribunale il processo, ancora in corso, ha portato alla sbarra sei generali e due colonnelli accusati di non aver riferito sull'alta pericolosità del luogo, ma nel frattempo la storia continua: il poligono chiude solo in estate per ospitare i turisti sulle spiagge, due mesi fa, mentre eravamo in scena a Cagliari, ci hanno detto che stava arrivando una nave danese carica di materiale batteriologico da smaltire». A raccontare tutto ciò in scena sette attori che danno voce a generali, soldati e chimici, ma anche pastori e madri di figli deformi, «c'è anche la storia di Maria Grazia, una ragazza nata



**Denuncia** «L'avvoltoio» ambientato in Sardegna vicino al poligono di Quirra

senza la possibilità di vedere, parlare e sentire, l'amore di sua madre l'ha tenuta in vita fino all'età di 23 anni». «L'avvoltoio» dopo il debutto cagliaritano (16 date sold out) porterà il caso Quirra in tutta l'isola, «tra il pubblico abbiamo avuto anche il magistrato Domenico Fiordalisi, ci ha detto che in un'ora siamo riusciti a comunicare ciò che lui

ha dichiarato per anni, da qui l'idea di allestire lo spettacolo in versione camioncino, per poter arrivare anche nei villaggi più piccoli». Teatro civile? «No piuttosto uno spettacolo che trasforma la denuncia in atto poetico, per arrivare nell'anima delle persone c'è bisogno di Bellezza».

**Livia Grossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Blue Note

Rosalba, regina tra brani originali e classici «m

I suoi grandi amori: la musica e i fiori. Con le sue passioni e divisa forse unica al mondo. Rosalba Piccinni, 47 anni, la voce black (foto), si è divisa in doppia vita di proprie creative composizioni di successo. La flower power di Val Brembana, figlia di una casalinga bergamasca, ha prestato la sua voce per un'ordinazione a casa di una presenza costante



per presentare lo spettacolo «Serenate metropolitane» affiancata da un quartetto. Fausto Beccalossi alla chitarra, Manzolini alla chitarra, al contrabbasso e Steffen alla batteria. In scaletta brani classici della canzone italiana di Battisti, e canzoni pop tratte dal suo album «